



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

CRESCITA NELLA COSCIENZA DELLA DIGNITÀ UMANA

Al San Giovanni Paolo II, nell'enciclica *Veritatis splendor*, afferma che il senso più acuto della dignità della persona umana e della sua unicità, come anche del rispetto dovuto al cammino della coscienza, costituisce certamente un'acquisizione positiva della cultura moderna.

È importante vigilare affinché questa crescita nella coscienza della dignità umana non venga offuscata sotto la pressione di nuove ideologie o di determinati interessi molto potenti nel mondo di oggi.

Tra queste ideologie è particolarmente insidiosa quella per cui la persona debba guadagnarsi o giustificare il proprio valore, al punto da attribuire maggior pregio a coloro che sono più efficienti e performanti.

Cfr. Leone XIV - *Magnifica Humanitas*, 51



Nella prima pagina di questo foglietto viene approfondito il tema specifico della fede che la Santa Chiesa propone nelle Domeniche e nelle Feste di precetto dell'Anno Liturgico. Qui sopra e in questa rubrica, vengono richiamate ulteriori verità di fede e di ragione per aiutare a riconoscere la realtà, a rapportarsi ad essa in modo fecondo e, dunque, a vivere nella felicità, che nasce dall'attuazione della verità.

Per alcune pubblicazioni viene qui proposto a puntate un racconto scritto da un noto cardiologo l'amatino. L'autore da voce a San Paolo, immaginandone i pensieri e le emozioni durante la sua storica prima visita a Gerusalemme: l'opera si propone di esplorare l'animo di Paolo da un punto di vista teologico, umano e psicologico.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

8. SOTTO LO SGUARDO DI MARIA E DEGLI APOSTOLI

Maria non si distingueva dalle altre donne, uguale era l'atteggiamento di preghiera e comunione, ma il suo sguardo per lo più intento al pane stesso, fuggevolmente a tratti accarezzava i commensali come se li abbracciassero uno per uno, vi si coglievano gli occhi di una madre qualunque, al desco coi suoi propri figli.

Le sue pupille si rivolsero a me in modo più intento e protratto, ma su questo posso ingannarmi per presunzione.

Era quello un tempo di pace e prosperità per la Comunità, la vita vi si svolgeva secondo una regola non scritta; ma sotto lo sguardo vigile degli Apostoli, e della Madre, sembrava che un tempo di Grazia fosse concesso a quel nido, da cui la predicazione dei Santi doveva continuare, espandersi.

Dopo il pasto, mi fu chiesto di narrare i fatti della mia chiamata, ed io, che tanto di più avrei voluto ascoltar loro, mi alzai a dire.

Pasquale Pelaggi - *Io Paolo: Le suggestioni di un credente*



Il Messaggio del Vangelo



MADONNA DEL CARMELO
CHIESA OMONIMA
SORIANO CALABRO (ITALIA)
FOTO VILONE

ESSERE SAPIENTI PER REALIZZARE IL PROPRIO BENE

Il Regno è di Dio è l'insieme degli angeli e degli uomini in comunione con Dio e, dunque, anche tra di loro.

La sapienza è la capacità di capire ciò che bisogna fare per il proprio bene, è la capacità di accogliere il Regno e servirlo: l'uomo ha bisogno della comunione con Dio, con gli angeli e con gli uomini nell'amore; dunque, servire il regno è la condizione per poter restare nel regno, una volta che si è entrati in esso,

Il versetto al Vangelo che fa da cerniera tra prima lettura e vangelo, afferma che per accogliere il Regno bisogna essere piccoli: il piccolo è colui che si riconosce bisognoso dell'aiuto divino per capire e attuare quanto ha capito.

Dunque, piccolo è colui che riesce a comprendere il messaggio del Vangelo, a ricorrere all'aiuto divino per portare a compimento ciò che ha compreso, e a rinunciare, nella misura in cui è necessario, ad ogni altro bene.

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, il Tuo regno è come un tesoro nascosto:
aiutami a cercarlo e, trovatolo, dammi la forza di lasciare tutto
per essere ricco solo di Te, unico bene prezioso.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**





In quei giorni a Gaboon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 118 (119)

R. Quanto amo la tua legge, Signore!

Tu La mia parte è il Signore:
ho deciso di osservare le tue parole.
Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento. R.
Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,
perché la tua legge è la mia delizia. R.

Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti
e odio ogni falso sentiero. R.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.
La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici. R.

SECONDA LETTURA

Rm 8,28-30

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani



Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati. Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.



Al Product



Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore

Mt 13,44-52

VANGELO

Alleluia

Alleluia, alleluia.
Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine.
Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare a questo divino sacramento, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che il dono del tuo ineffabile amore giovi alla nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- ♦ Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.
- ♦ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. A - Amen.
- ♦ La Messa è finita: andate in pace. A - Rendiamo grazie a Dio.